

## Avviso di Convegno su risaie e biodiversita'

Mercoledì, 13 giugno 2012, dalle 9,00 alle 13,15, presso l'Orto Botanico dell'Università di Pavia, Via Sant'Epifanio, si terrà il convegno di presentazione dei risultati del progetto CORINAT.

Il progetto sperimentale CORINAT (Coltivazione delle Risaie di elevato valore biologico e NATuralistico) nasce per verificare l'efficacia di alcune misure agro-ambientali, nel favorire la biodiversità nelle risaie della Lombardia; inoltre, fornisce dati qualitativi e quantitativi sulla diversità e abbondanza di specie animali e vegetali. Il valore ecologico e naturalistico delle risaie, infatti, non è intrinseco della coltivazione del riso ma è in relazione alla struttura e gestione dei campi, del paesaggio e della rete idrica associati.

Il convegno si propone di presentare i risultati del progetto interdisciplinare agli operatori agricoli, alle Associazioni di categoria e a quanti operano nel campo della conservazione della biodiversità. Le indicazioni tecniche potranno essere utilizzate come riferimento per mettere a punto le azioni di sostegno alla conservazione della biodiversità in campo agricolo.

Il progetto CORINAT è stato finanziato dalla Direzione Generale Agricoltura e dalla Direzione Generale Sistemi verdi e paesaggio della Regione Lombardia, nell'ambito del Programma regionale di ricerca in campo agricolo 2007-2008.

Vi hanno partecipato gruppi di ricerca delle Università degli Studi di Pavia, di Milano Statale e di Milano Bicocca. Le aziende agricole Darsena (Giussago, Pavia) e Cadenazza (Lacchiarella, Milano) hanno messo a disposizione le superfici coltivate a riso per i trattamenti sperimentali.

---

### Programma del Convegno

9.00 Registrazione dei partecipanti.

9,30 Introduzione:

-Antonio Tagliaferri – Direzione Generale Sistemi Verdi e paesaggio

-Elena Brugna – Direzione Generale Agricoltura

9,50 Giuseppe Bogliani – La biodiversità delle risaie italiane e il progetto CORINAT.

10,10 Elisa Cardarelli – La fauna delle risaie nel progetto CORINAT

10,40 Graziano Rossi e Rodolfo Gentili –Conservazione in situ della flora autoctona delle risaie: possibilità e limiti

11,10 Pausa caffè nel chiostro dell'Orto Botanico

11,30 Proiezione del documentario "CORINAT - Coltivazione riso naturale. Dalla parte della biodiversità", realizzato da Eugenio Manghi con la White Fox Communications

12,00 Stefano Bocchi e Alberto Massa Saluzzo – Gli aspetti agronomici della sperimentazione CORINAT

12,30 Considerazioni conclusive

-Assessore regionale all'Agricoltura, Giulio De Capitani

-Assessore regionale ai Sistemi verdi e paesaggio, Alessandro Colucci

12,45 Visita guidata alla Lombardy Seed Bank, presso l'Orto Botanico.

---

### Informazioni sul progetto CORINAT e sui risultati della ricerca

Il progetto sperimentale CORINAT (Coltivazione delle Risaie di elevato valore biologico e NATuralistico) nasce per verificare l'efficacia di alcune misure agro-ambientali, nel favorire la biodiversità nelle risaie della Lombardia; inoltre, fornisce dati qualitativi e quantitativi sulla diversità

e abbondanza di specie animali e vegetali. Il valore ecologico e naturalistico delle risaie, infatti, non è intrinseco della coltivazione del riso ma è in relazione alla struttura e gestione dei campi, del paesaggio e della rete idrica associati.

Lo studio è stato svolto in aziende agricole situate nel territorio risicolo tra gli abitati di Giussago (provincia di Pavia) e Lacchiarella (provincia di Milano).

Il progetto ha valutato l'effetto dei seguenti fattori sperimentali sulla biodiversità (comunità di invertebrati e di uccelli) e sulla produttività delle risaie:

- creazione di riserve d'acqua permanentemente allagate durante la stagione vegetativa del riso, che permettano agli organismi acquatici di sopravvivere - almeno in parte - durante le asciutte dei campi;
- gestione della vegetazione spontanea sugli argini;
- sommersione delle stoppie durante l'inverno.

Sono stati inoltre studiati gli effetti della creazione di aree umide nastriformi, di modesta estensione ma sparse fra tutti i campi, sulle popolazioni di uccelli ed è stata valutata l'efficacia della reintroduzione tra le vasche di risaia di specie vegetali rare.

#### Effetti sulla fauna e azioni sulla flora

I risultati mostrano un effetto positivo su popolazioni di uccelli, rane e invertebrati acquatici sia grazie alla presenza delle riserve d'acqua, sia in conseguenza dell'allagamento invernale di una parte dell'azienda. Il mantenimento di argini inerbiti o soggetti a sfalci poco frequenti ha prodotto importanti effetti in favore delle comunità di invertebrati terrestri, fornendo rifugio alle specie più sensibili al disturbo antropico. La creazione di fasce palustri naturali ha portato a un generale aumento della diversità e del numero di uccelli acquatici, rendendo più attrattive anche le risaie collegate.

Sono state anche individuate le piante rare da introdurre o direttamente coltivate insieme al riso. La fattibilità della reintroduzione è passata anche attraverso studi di genetica, che hanno permesso di selezionare le popolazioni migliori da cui attingere in natura per il reperimento delle piante da traslocare.

#### Aspetti agronomici

Dal punto di vista agronomico, la presenza di una riserva d'acqua permanente interna alla camera di risaia non ha esercitato alcuna influenza negativa sulla produzione di granella, sulle dinamiche di infestazione interne alla coltura, sulla presenza di parassiti animali o vegetali. La riserva d'acqua non ha altresì ostacolato le normali operazioni di diserbo chimico della risaia, e il mantenimento della vegetazione ripariale lungo gli arginelli non ha causato un'modifica della flora in campo.

Le migliorie naturalistiche sperimentate hanno arrecato beneficio alla biodiversità del paesaggio risicolo e si sono rilevate del tutto compatibili con un'agricoltura economicamente sostenibile.